



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

DENUNCIATA UNA SESSANTENNE PER RICETTAZIONE E ILLECITO POSSESSO DI BENI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE A SEGUITO DI UNA PERQUISIZIONE

I **Carabinieri di Città della Pieve**, nello scorso mese di ottobre, avevano dato esecuzione ad un decreto di perquisizione disposto dalla Procura a seguito di accertamenti preliminari che avevano fatto emergere la presenza, all'interno di una attività commerciale gestita da una donna sessantenne, di beni di interesse artistico-culturale.

In esecuzione dell'atto erano stati sequestrati numerosi oggetti apparentemente di interesse storico e artistico, poi sottoposti ad accertamento.

La relazione prodotta da persona incaricata dalla Procura della Repubblica su indicazione del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Perugia, che ha visionato e studiato gli oggetti sottoposti a sequestro, ha individuato, fra quelli sequestrati, beni risultati effettivamente di rilevante interesse storico, in particolare:

- un blocco di travertino, con iscrizione incisa, pertinente all'architrave di tomba ipogeica risalente al I sec. a.C.;
- una "testa fittile femminile" di età ellenistica;
- una moneta in bronzo (c.d. "sesterzio di Marco Aurelio", risalente all'anno 174/175 d.C.);
- una ceramica a forma miniaturistica risalente al IV sec. a.C.;
- due bronzetti votivi, una figura maschile e una femminile, di età arcaica;
- un frammento di ansa di anfora greco-italica risalente al IV-III sec. a.C.;
- alcuni frammenti di ceramica comune di epoca romana.

I reperti archeologici, al termine degli accertamenti, sono stati depositati per la custodia presso il Museo Storico dell'Umbria.

Perugia, 07 gennaio 2022

Il Procuratore della Repubblica

Raffaello Antonc